



**Legenda**

**Sistema insediativo**  
**Tessuto insediativo**

- Tessuto storico
- Tessuto ad assetto recente
- Tessuto specialistico
- Tessuto ad assetto indefinito
- Tessuto residenziale temporaneo
- Demolizioni

**Destinazione d'uso**

- Residenziale
- Commerciale - Direzionale
- Residenziale/commerciale -Direzionale
- Turistico - Ricettivo

**Principali funzione urbane**

- Attrezzature religiose
- Attrezzature culturali
- Attrezzature sanitarie
- Attrezzature scolastiche
- Attrezzature sportive
- Attrezzature cimiteriali
- Attrezzature amministrative

**Sistema ambientale**  
**Verde pubblico**

- Parchi urbani
- Spazi verdi di quartiere
- Viali alberati
- Aluole spartitraffico
- Verde sportivo
- Verde cimiteriale
- Verde attrezzato
- Verde scolastico

**Verde privato**

- Verde residenziale urbano
- Verde di pertinenza delle chiese
- Verde di pertinenza dell'ospedale

**Verde naturale**

- Verde ripariale
- Verde boschivo
- Verde incolto
- Zone a seminativi
- Fiume Potenza

**Sistema infrastrutturale**

- Linea ferroviaria
- Strada extraurbana principale
- Strada extraurbana secondaria
- Strada urbana secondaria
- Strada urbana di destinazione
- Pista ciclopedonale
- Accessi
- Nodi

**Sistema della sosta**

- Parcheggi di interscambio
- Parcheggi di destinazione ai servizi e alle attrezzature urbane
- Parcheggi a servizio della residenza
- Parcheggi di servizio alle attività commerciali e industriali
- Piazza con funzioni pubbliche e commerciali

*Tra il paesaggio e la città, a San Severino esiste un rapporto di corrispondenza talmente innata e comaturata che, pur essendo stato esposto, nel tempo, all'alternarsi di periodi di strette relazioni a periodi di evidente distacco, è riuscito a salvaguardare e mantenere legami inestricabili ed è riuscito a generare sistemi organizzativi e forme dello spazio che si rispecchiano le une nelle altre.*



scala 1:5000



Interventi di demolizione dell'Istituto Tecnico Tecnologico "Divini" di San Severino Marche e di edifici adibiti ad abitazioni private in Viale Mazzini e in Via Galilei, a seguito del terremoto.

**Criticità**

**Paesaggio e risorse**

- Mancata relazione della città con il fiume.
- Interventi di demolizione di edifici adibiti ad abitazioni private o ad attività produttive, a seguito del terremoto.

**Sviluppo urbano**

- Importanti beni storico-architettonici quali luoghi di culto e poli museali che costituiscono elementi di interesse turistico e culturale.
- Aree incolte potenzialmente utili per la riqualificazione del quartiere.

**Socialità e aggregazione**

- Carenza di spazi pubblici nel contesto utilizzati per la socialità e per lo scambio interpersonale.
- Presenza di attrezzature sociali dismesse.

**Viabilità e mobilità**

- Percorsi ciclabili inadeguati per discontinuità e sicurezza.
- Collegamenti ciclabili con i comuni vicini inesistenti.
- Insufficiente dotazione di parcheggi per i residenti e per i turisti.
- Inesistenza di vie di fuga e zone di sicurezza.
- Inesistenza rete fibre ottiche.

**Componenti strutturali**

**Sistema ambientale**

- Fiume Potenza
- Verde ripariale
- Verde boschivo
- Zone a seminativi
- Verde urbano

**Sistema infrastrutturale**

- Tessuto storico
- Tessuto ad assetto recente
- Tessuto specialistico

**Sistema infrastrutturale**

- Tracciato ferroviario
- Viabilità primaria
- Viabilità secondaria

**Opportunità**

- Conversione a nuovi usi dei lotti edificati/interessati dalle demolizioni.
- Forte senso di appartenenza al territorio da parte della popolazione ed elevato desiderio di riconquistare la propria identità.
- Valorizzazione del patrimonio storico\_culturale a carattere turistico.
- Riqualificazione strutturale ed antisismica con riduzione del pericolo di crolli/dissetti che mette a rischio vite umane.
- Riqualificazione urbana e sottrazione dei luoghi nevralgici del degrado della città e della dismissione.
- Sviluppo di nuove tecnologie costruttive (es.: prefabbricazione) ed adozione di bioedilizia/bioarchitettura.
- Creazione di una centralità fisica e relazionale di quartiere.

**Obiettivi**

- Obiettivo n°1: mettere in relazione le aree adibite a nuovi insediamenti, includendo parte del centro storico.
- Obiettivo n°2: miglioramento delle aree verdi e riqualificazione degli spazi pubblici.
- Obiettivo n°3: valorizzazione del verde ripariale e miglioramento della viabilità-tungofiume.
- Obiettivo n°4: potenziamento dei servizi e realizzazioni di spazi di aggregazione e relazione.

**Risorse**

**Paesaggio e risorse**

- Nucleo storico di elevato valore, simbolo di identità del luogo.
- Importanti beni storico-architettonici quali luoghi di culto e poli museali che costituiscono elementi di interesse turistico e culturale.
- Aree incolte potenzialmente utili per la riqualificazione del quartiere.
- Verde ripariale a carattere boschivo ad alta valenza.
- Il fiume costituisce un'occasione per migliorare la qualità della vita dei residenti (progetti per la fruibilità del fiume).

**Sviluppo urbano**

- Vicinanza al centro urbano con il nucleo antico di interesse storico.
- Sostanziale integrità del tessuto urbano storico.
- Strutture per l'istruzione primaria e secondaria che accolgono anche studenti dei paesi limitrofi e rappresentano un punto di riferimento culturale per il paese.

**Socialità e aggregazione**

- Presenza di spazi pubblici potenzialmente oggetto di riqualificazione.
- Presenza di aree attrezzate e servizi destinati ad attività sportive di base.

**Viabilità e mobilità**

- Presenza della stazione ferroviaria che rende estremamente semplice il raggiungimento della città turistica.

**Rischi**

- Costi di gestione ingenti per il recupero del patrimonio edilizio danneggiato.
- Lunga attesa per il progetto di ricostruzione.
- Quartiere monofunzionale (quartiere dormitorio).
- Fenomeni di abbandono e degrado fisico e relazionale.
- Uso improprio (abuso) dello spazio pubblico.
- Percezione negativa nell'immaginario dei residenti e della città.
- Depauperamento, perdita di valore dello spazio pubblico.
- Riutilizzo delle aree dismesse per funzioni non specialistiche e non strategiche.



scala 1:5000

- COLLEGARE
- RIGENERARE
- VALORIZZARE
- CONVERTIRE

**Azioni e interventi**



1.1 **Definizione di nuovi percorsi che potenzino il sistema viario esistente con recupero e fruizione parziale del centro storico.**

1.2 Realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili.

1.3 Adeguamento dei percorsi pedonali esistenti.



2.1 **Realizzazioni di nuove connessioni verdi.**

2.2 Realizzazione di aree attrezzate per la sosta e per il tempo libero.

2.3 Realizzazione di spazi aperti che colleghino i percorsi ciclopodistici, prolungando della carreggiata stradale, migliorandone i contatti.

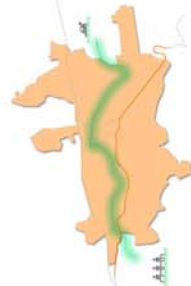


3.1 **Riqualificazione e caratterizzazione degli spazi pubblici attraverso la definizione del loro uso e attrezzamento rispetto alle esigenze di mobilità sostenibile, fruizione collettiva, di immagine urbana.**

2.3 Riqualificazione del parco urbano.

2.4 Rafforzamento della specializzazione funzionale sportiva attraverso la riqualificazione degli spazi.

2.5 Creazione di un nuovo centro polifunzionale nella zona Ubaldo, in sostituzione di un campo sportivo.



3.2 **Miglioramento del funzionamento della rete di defluvio delle acque superficiali, mantenimento e recupero ambientale dell'assetto naturale delle forze di permanenza dei corsi d'acqua.**

4.1 Realizzazione di un percorso verde attrezzato, con l'individuazione di piccole piazze nella città che costeggia il fiume Potenza.

4.2 Valorizzazione degli affacci sui waterfront e creazione di ulteriori accessi in prossimità di esso.

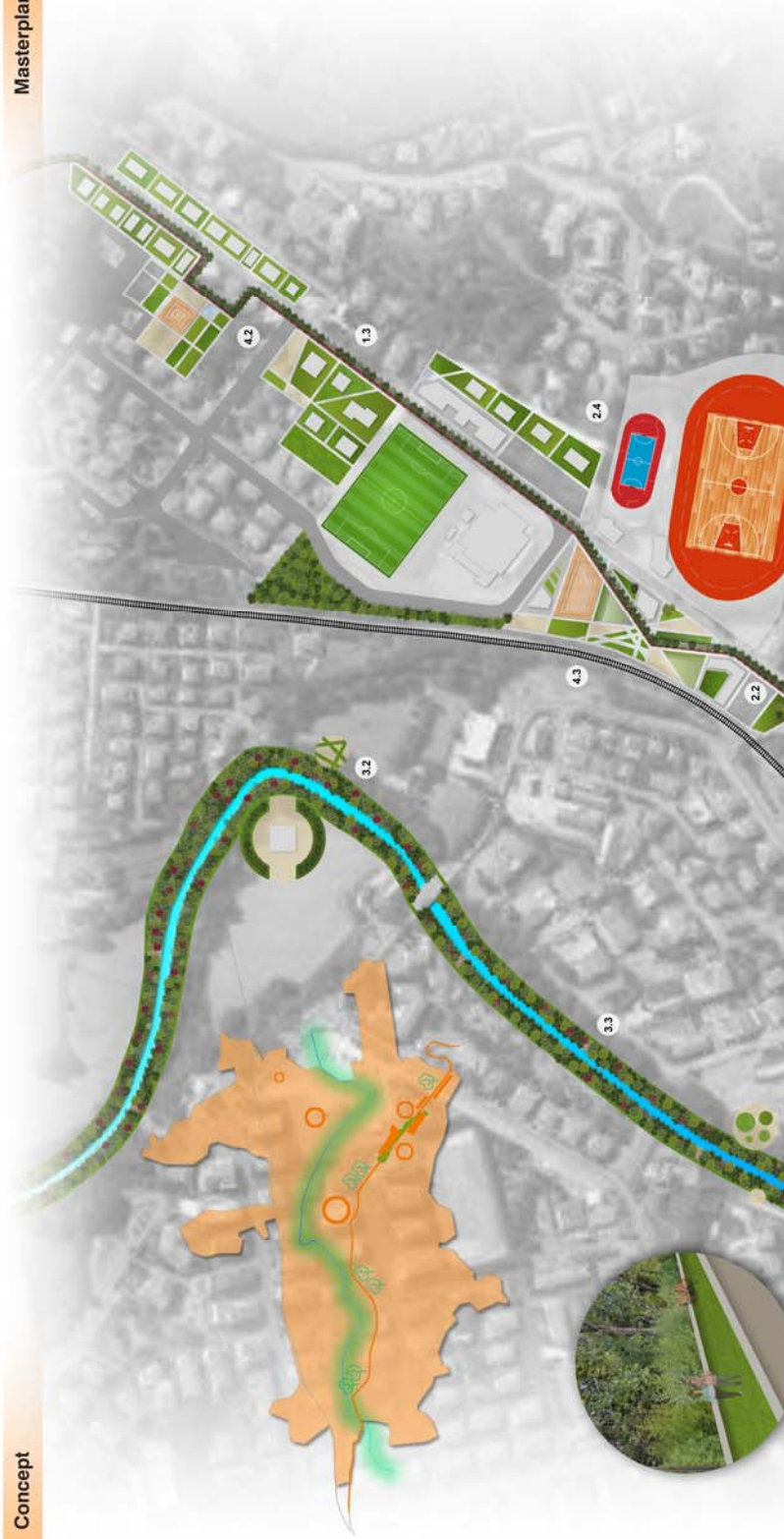


4.3 **Individuare i lotti edificati soggetti a demolizioni da convertire a nuovi spazi collettivi di aggregazione.**

4.4 Realizzazione di nuove piazze e spazi adatti a strutture temporanee.

4.5 Infillare strutture che ospitano esercizi quali centri culturali e ricreativi per tutte le fasce d'età e servizi di ristorazione.

**Concept**



Individuando gli elementi costitutivi di questa "trama" periferica, ho ragionato sulla possibile connessione di tali situazioni, pensando quindi ad una rete di collegamenti capaci di far interagire queste "potenzialità" diffuse e di destinarle a luoghi di aggregazione generandoli in maniera organica lungo il contatto diretto del cittadino con il proprio paese.



Area soggetta a demolizioni

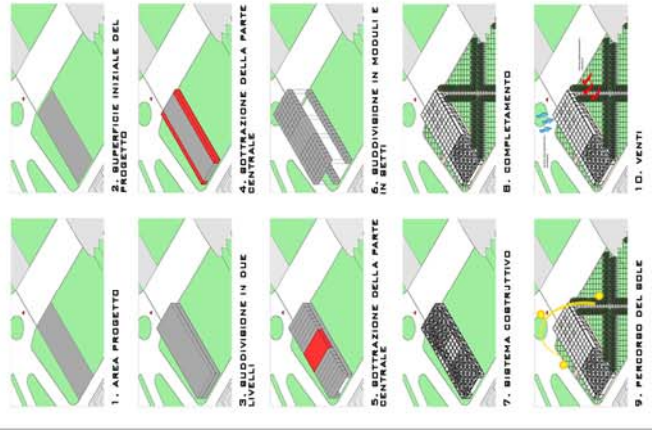


Nuovo assetto dell'area

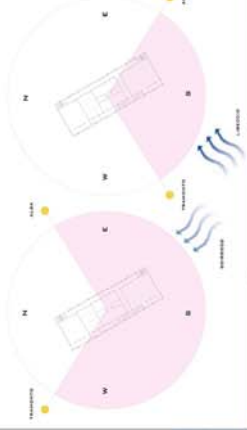


Le nuove piazze consentono nuove e nuovi modi di vivere la comunità.





ANALISI CLIMATICA DEL CONTESTO



PIANTA PRIMO PIANO



PROSPETTO D'OVER



SEZIONE TRASVERSALE B1\*  
COMPORTAMENTO CLIMATICO INVERNO

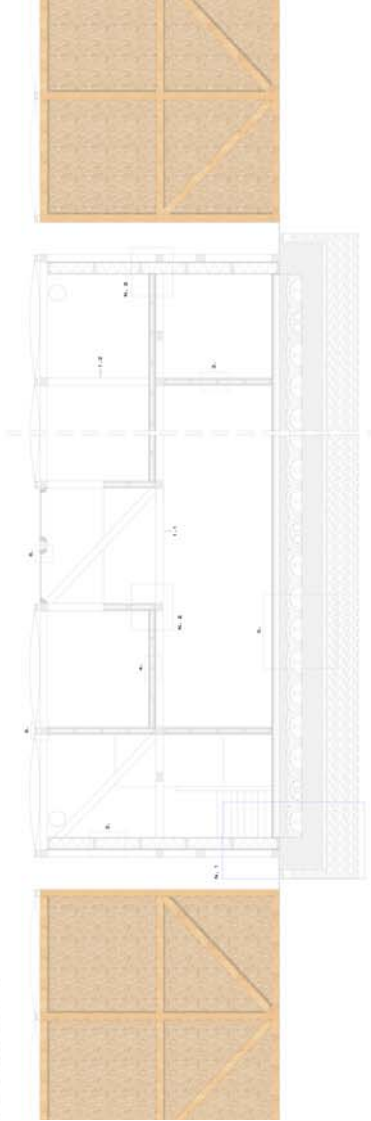
SEZIONE LONGITUDINALE A1\*  
COMPORTAMENTO CLIMATICO INVERNO



SEZIONE TRASVERSALE B2\*  
COMPORTAMENTO CLIMATICO ESTATE

SEZIONE LONGITUDINALE A2\*  
COMPORTAMENTO CLIMATICO ESTATE

SEZIONE COSTRUTTIVA



VISTE ASSONOMETRICHE



MODULARITÀ NELLO SPAZIO

1. AREA PROGETTO

2. SUPERFICIE INIZIALE DEL PROGETTO

3. SUDDIVISIONE IN QUEI LIVELLI

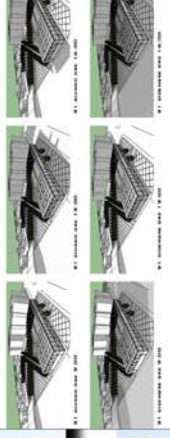
4. SOTTTRAZIONE DELLA PARTE CENTRALE

5. SOTTTRAZIONE IN MODULI E IN BETTI

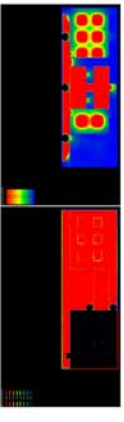
6. COMPLETAMENTO

7. BIPTEMA COSTRUTTIVO

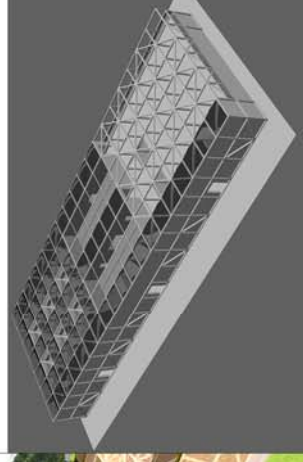
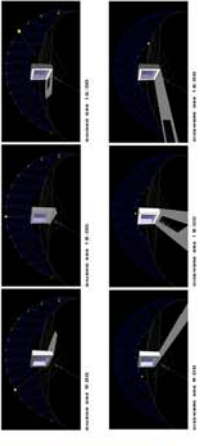
8. PERCORSO DEL SOLE



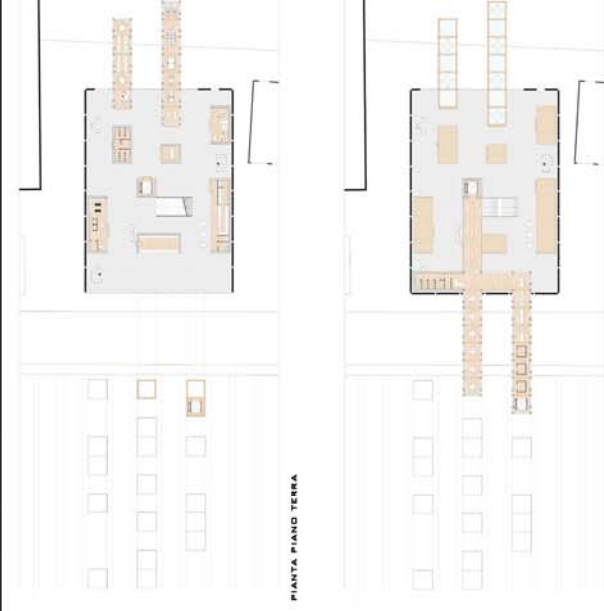
STUDIO DELL'ILLUMINAZIONE NATURALE



STUDIO OMBREGGIAMENTI



MASTERPLAN



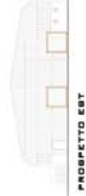
VISTE ABDONOMETRICHE



PROGETTO OVERY



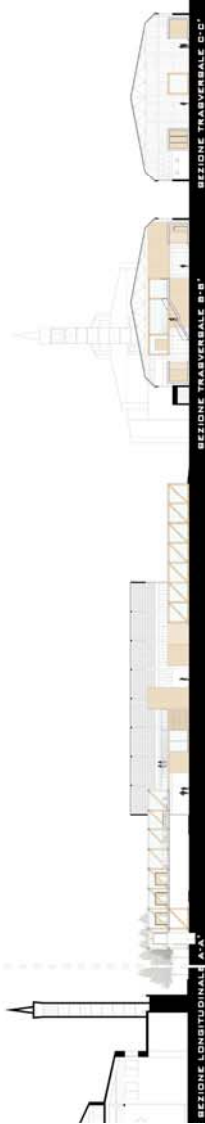
PROGETTO EBT



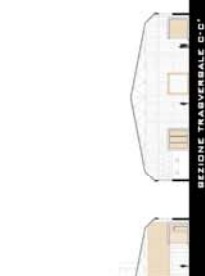
PROGETTO BUO



SEZIONE LONGITUDINALE A-A'



SEZIONE TRASVERSALE S-B'



SEZIONE TRASVERSALE C-C'



VISTE ABDONOMETRICHE



Progettazione architettonica e urbana A

Prof. Ludovico Romagnì  
Prof. Marco D'Annunzio

MASTERPLAN

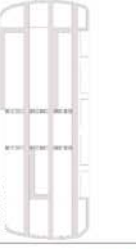


PIANTA PRIMO PIANO



ANALISI PIANTE

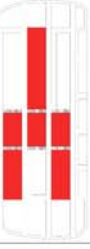
PIASTRA



PIASTRA



VOLUMI



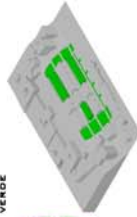
VOLUMI



VERDE



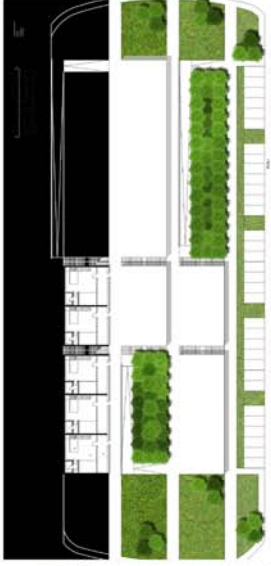
VERDE



VISTE ABDONOMETRICHE



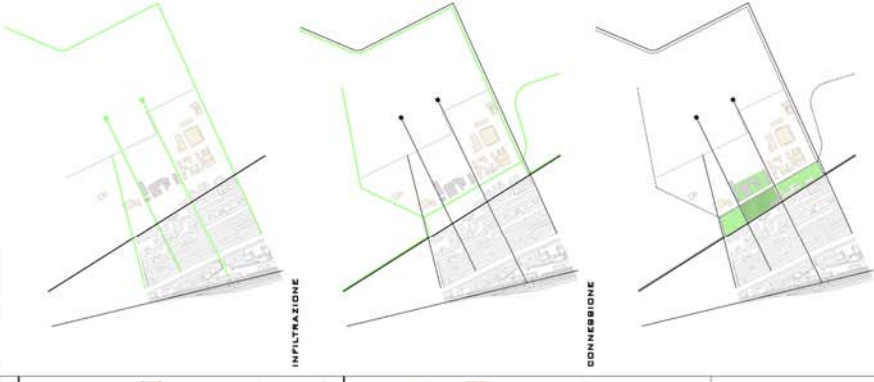
PIANTA PIANO TERRA



SEZIONE TRASVERSALE A-A'



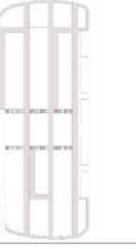
SCHEMI PROGETTUALI



Riqualificazione di piazzale Azzolino e di piazzale Carducci a Fermo

ANALISI 3D

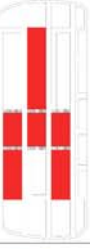
PIASTRA



PIASTRA



VOLUMI



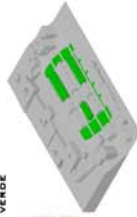
VOLUMI



VERDE



VERDE



Il tema del progetto è incentrato sulla ricostruzione dello spazio pubblico nelle aree colpite dal terremoto del 2016. Il luogo in questione è San Severino Marche, un modesto comune italiano della provincia di Macerata, ubicato ad Ovest del mare Adriatico ed attraversato dal fiume Potenza e da alcuni suoi affluenti.

Dalle prime analisi è emerso che, pur non essendo stato epicentro, San Severino ha subito diversi danni a causa delle scosse durante il terremoto del centro Italia del 2016 e del 2017; infatti numerosissime case sono risultate inagibili e si sono verificati anche dei crolli. Interventi di demolizione hanno caratterizzato viale Mazzini e via Galilei, nonché l'Istituto Tecnico Tecnologico "Divini".

Simbolo di identità del luogo è il nucleo storico di elevato valore che risulta essere sostanzialmente integro e costituito da importanti beni storico\_architettonici quali luoghi di culto e poli museali, elementi di interesse turistico e culturale.

L'obiettivo è la creazione di una nuova polarità urbana, capace di porsi a sistema con il centro antico ma anche configurarsi come un "catalizzatore" in cui riorganizzare gli ambiti periferici attualmente privi di funzioni riqualificanti, con riferimento all'opportunità di fare dell'area che si estende dal parco urbano alla località Uvaiolo, una cerniera tra i diversi ambiti urbani e territoriali. Individuando gli elementi costitutivi di questa "trama periferica", (parchi urbani, giardinetti, spazi aperti, o "vuoti" sopravvissuti alla progressiva determinazione del tessuto edificato o quelli dovuti alle demolizioni degli edifici stessi in seguito al terremoto) ho ragionato sulla possibile connessione di tali situazioni, pensando quindi ad una rete di collegamenti capaci di far interagire queste "polarità" diffuse e destinarle a luoghi di aggregazione ed edifici residenziali mirati a restituire un'abitazione a coloro che l'hanno persa in seguito ai fenomeni sismici, generando flussi che mantengano vivo il contatto diretto dei cittadini con il proprio paese.

Opere possibili attraverso la definizione di nuovi percorsi che potenzino il sistema viario esistente con recupero e fruizione parziale del centro storico e la riqualificazione e caratterizzazione degli spazi pubblici e delle aree verdi attraverso la definizione del loro uso e attrezzamento rispetto alle esigenze di mobilità sostenibile, di fruizione collettiva, di immagine urbana. Riferendomi poi al sistema infrastrutturale ho costruito una griglia finalizzata ad individuare l'assetto del terreno in modo tale da avere un'alternanza tra spazi vuoti e spazi pieni destinati rispettivamente a piazze ed aree verdi (verde attrezzato, parchi urbani...) e strutture commerciali-direzionali-residenziali.

Ho inoltre ragionato sulla valorizzazione degli affacci sul waterfront, sul miglioramento della viabilità lungofiume e sulla creazione di ulteriori accessi in prossimità di esso.